

# #SILENZIO



UN PAESAGGIO UNICO, IMMERSO IN UNA NATURA PRIMORDIALE. E UN HOTEL CHE DISEGNA UNA FORMA SPECIALE DI RELAX

DI ROBERTO CIMINAGHI

La struttura di The Retreat, con le suite che si affacciano sulle acque termali della Blue Lagoon e il paesaggio di pietra lavica.

La quiete colpisce subito al Retreat Hotel: rimane inalterata sempre, notte e giorno. Il resort di lusso sorge nel mezzo di uno dei più suggestivi scenari naturali di tutta l'Islanda: inaugurato lo scorso aprile all'interno della Blue Lagoon, si trova a Reykjanes, in una pianura lavica formata 800 anni fa (oggi è un geoparco dell'Unesco) che il *National Geographic Traveler* ha inserito fra le meraviglie del mondo. Si ha l'impressione di approdare su un altro pianeta. Il panorama che accoglie i visitatori è completamente nero per effetto della pietra lavica, qui rivestita da un sottile strato di licheni dalle varie sfumature di verde, in pieno contrasto con il cielo,



Qui a lato, soggiorno lounge con le poltrone *Mart* di Max Alto. Sotto, l'interno di una suite interamente arredata B&B Italia e un angolo della reception.



che alterna i grigi minacciosi delle nuvole all'azzurro limpido delle giornate più serene.

Qui natura, architettura e design sono state fuse con l'intento di realizzare un'esperienza di benessere e relax unica. Il progetto è dello studio Basalt Architects e di Design Group Italia, che hanno collaborato anche agli interni. L'hotel è costituito da una struttura di cemento e legno su due livelli che si sviluppa in lunghezza. «Abbiamo affrontato parecchie difficoltà a causa delle condizioni spesso avverse del suolo e perché volevamo seguire le forme naturali del territorio, senza forzarle», raccontano i progettisti Sigridur Sighrðsdóttir e Sigurdur Thorsteinnsson e l'architetto Hrólfur Karl Cela.

«La struttura presenta delle curvature e dei percorsi obbligati proprio per "abbracciare" l'esterno. Siamo stati da subito d'accordo circa la decisione di non abbattere nulla, piuttosto di far sì che tutto coesistesse in armonia. Stesso metodo per la scelta dei materiali: acciaio, cemento, vetro, legno e pietra lavica, in cui si integrano gli elementi di design, le opere d'arte presenti e le lastre che rivestono alcune aree del resort. Abbiamo perso il conto delle ore spese per selezionare un colore o un tessuto: volevamo che tutto rispecchiasse l'esterno. Da qui la preferenza del tweed maschile, della pelle color sabbia e della moquette con una stampa che riproduce muschi e licheni. Per l'arredamento, abbiamo subito deciso di lavorare con un'azienda italiana per il ruolo che riveste nella storia del design: B&B Italia rappresenta una qualità e un'eleganza senza tempo che rispecchia la filosofia del Retreat. Sono stati utilizzati i loro pezzi-simbolo, e ne sono studiati altri appositamente per questi spazi».

Tutto qui è "tattile", amplificato dalla vista spettacolare, che è totale grazie alle grandi vetrate. L'hotel è composto da 62 suite, tutte affacciate sulla laguna, dal ristorante Moss (che propone cucina islandese innovativa), da una biblioteca, con angolo bar specializzato in whisky, e dalla Spa, centro nevralgico della costruzione, sviluppata su 4mila metri quadrati. Qui la luce, che diventa più intima, accompagna i percorsi di trattamenti rigeneranti alternati a quelli rilassanti, fino ad arrivare al momento topico: il bagno nelle acque azzurre geotermali, ricche di silice, alghe e sali minerali, a una temperatura costante di 40 gradi. Un rito antico di questa terra, pensato per unire natura e spiritualità.